

Grazie a **Garanzia giovani** in Sicilia trova lavoro solo il 5% dei tirocinanti, in Lombardia l'84%. La garanzia che tutto cambia per **restare** come prima

A PAG. 13

Garanzia Giovani spiaggiata in Sicilia: "Non crea lavoro"

Sull'isola solo il 5% dei tirocinanti viene confermato, in Lombardia l'84. "È un flop"

Una presa in giro

Per il sindacato

"è un modo per
regolarizzare il nero"

La protesta dei giovani

» GIUSEPPE LO BIANCO

Palermo

All'avvio, nell'ottobre scorso, era stata la Cgil a chiedere di intensificare i controlli per "smascherare gli abusi e gli stage truffa". Adesso, al primo giro di boa le cifre dei tirocini formativi del Programma Garanzia Giovani Sicilia, oltre 150 milioni di euro da investire nel futuro di migliaia di giovani siciliani, mostrano per intero il proprio fallimento: in Sicilia solo il 5% dei tirocinanti (2.347 su 47 mila circa) ha trovato un lavoro al termine del periodo, in Lombardia, invece, l'84 per cento (30 mila su 36 mila tirocini).

LE CIFRE mostrano plasticamente la distanza tra le due realtà produttive e la diversa filosofia del tirocinio, utilizzato nell'isola come fabbrica di illusioni e, come ha denunciato la Cgil, per "regolarizzare rapporti di lavoro in nero": "Sono molti i casi accertati di ragazzi che hanno ammesso di svolgere normali mansioni di lavoro e in certi casi anche oltre le 40 ore settimanali", dicono Monica Genovese, della segreteria della Cgil Sicilia, e Andrea Gattuso, del dipartimento politiche giovanili del sindacato, e spesso "i tirocini nascondono rapporti di lavoro vero e proprio in cui non è presente nessuna azio-

ne formativa".

Illusi, sfruttati e adesso anche non pagati per una montagna di impedimenti burocratici (Cpi di Palermo, quello che ha avviato più tirocini, fino a poco tempo fa c'era solo una dipendente per smistare le migliaia di pratiche all'Inps) i ragazzi hanno sfogato la loro rabbia sulla pagina di Facebook aperta da Vito Rizzo: "Garanzia giovani è stato lo sbaglio più grande che l'Italia potesse fare! Le aziende ne approfittano e noi lavoriamo gratis!", scrive Giada Di Pasquale. "Non impari niente, vengono richieste competenze non presenti in azienda e ti si sfrutta come un lavoratore usa e getta. I tirocini in Italia dovrebbero diventare illegali al pari del lavoro nero", le fa eco Alessandro Scuderi. Luca M. Nastro ribattezza l'iniziativa: "Garanzia Giovani Schiavi. La dovevano chiamare". E c'è chi sfoga la frustrazione anche contro la pagina Facebook: "In questa pagina neanche ti rispondono ai messaggi - scrive Enrico Torri - dovrebbero essere un punto di riferimento e invece sono utili come Brunetta in una partita di basket. E ora sono anche finiti i soldi: sono stati impiegati 98 milioni di euro per avviare 46.569 tirocini, ma secondo la Cgil mancano all'appello altri 50 milioni, mentre la regione pensa ad una nuova fase di tirocini: "Le risorse attualmente stanziare non sono sufficienti per pagare i 47 mila stage attivati, figuriamoci per attivarne di nuovi - aggiunge Gattuso - la Regione chiarisca da dove intende prendere le risorse per pagare tutte le indennità ai ragazzi che aspettano da mesi". E che oggi sono esasperati

dalle attese e dalla differenza di trattamento: "Solo una gran presa per i fondelli - si sfoga Elena Bellio - dopo la mia personale esperienza a chiunque mi chieda sconsiglio la garanzia giovani. Una perdita di tempo e solo un modo per aumentare la frustrazione in quei pochi giovani che hanno ancora voglia di darsi da fare. Vergogna".

E SE LA FASE due è ferma al palo per mancanza di risorse c'è pronto il fondo *Selfemployment*, cioè prestiti agevolati per i Neet (under 35 che non studiano e non lavorano). Sono progetti finanziati da Invitalia da un minimo di cinquemila euro a un massimo di 50 mila, senza garanzia: i prestiti a tasso zero dovranno essere restituiti in sette anni. Unica condizione: la partecipazione obbligatoria a un corso di formazione di 80 ore. "La Regione ha accreditato undici enti (tra cui le tre università siciliane) a tenere i corsi - spiega Vito Rizzo - ma non sono chiare le procedure che i ragazzi devono seguire per partecipare, eppure a livello nazionale il programma è partito l'1 marzo. Senza i corsi, nessuno può presentare la domanda a Invitalia, quindi al momento resta tutto bloccato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Che cos'è

Garanzia Giovani è un progetto Ue di inserimento lavorativo al quale possono partecipare disoccupati,

laureati e non. Offre tirocini retribuiti (e ne copre il minimo) presso le aziende aderenti

.....

